



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Milano

Protocollo d'Intesa

**per favorire il reinserimento socio lavorativo
delle donne vittime di violenza di genere**

Tra

la Procura della Repubblica presso Tribunale di Milano con sede in Milano, Via Carlo Freguglia n.1 in persona del Procuratore della Repubblica dr. Francesco Greco

il Soroptimist International Club di Milano Fondatore Scala con sede in Milano, Via Sant'Antonio 5 in persona della Presidente, dr.ssa Francesca Poli, e il Club di Milano alla Scala con sede in Milano in Via Cernuschi 4, in persona della Presidente Ing. Giulia Fasciolo

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano (di seguito anche ODCEC) con sede in Milano, Corso Europa n. 11 in persona del Presidente, dr.ssa Marcella Caradonna

congiuntamente definite le "Parti"

Premesso che

Che il Soroptimist International fondato nel 1921, è una Associazione Internazionale femminile a carattere apolitico e aconfessionale, senza fini di lucro, composta da donne impegnate in attività professionali e manageriali che opera per la promozione dei Diritti Umani, l'avanzamento della condizione femminile, l'accettazione delle diversità, l'uguaglianza e lo sviluppo;

Che il Soroptimist International è un'organizzazione accreditata presso le Nazioni Unite e presso le agenzie (Unesco, Fao, Unicef, Ocse, Ecosoc, ilo, Who, Unido, Unhcr), rappresentata con voto consultivo al Consiglio d'Europa e presente nel Comitato Nazionale di Parità presso il Ministero del Lavoro e nella Commissione di Pari Opportunità con 151 club diffusi su tutto il territorio nazionale;

Che Soroptimist International d'Italia intende impegnarsi sempre più attivamente nel contrasto delle violenze di genere sulle donne;

Che l'ODCEC è l'organismo che rappresenta gli iscritti all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano ed intende mettere a disposizione le competenze dei propri iscritti in collaborazione coi soggetti non profit caratterizzati da una forte valenza sociale.

considerato

Che le violenze di genere sulle donne e in ambito domestico sono un fenomeno sempre più diffuso;

Che è compito pressante delle istituzioni e della società civile arginare questo fenomeno, a difesa dei diritti di tutti e per garantire libertà e serenità nelle relazioni sociali e familiari;

Che la Procura della Repubblica di Milano, il Soroptimist International Club di Milano Fondatore e l'ODCEC Milano da tempo si confrontano tra loro e con le istituzioni del territorio per sostenere le donne vittime di violenza nel percorso per la conquista della propria dignità della fiducia del rispetto sociale e familiare;



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Milano

richiamata la normativa di riferimento

- Convenzione dell'ONU per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione altrui del 2 dicembre 1949, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 23 novembre 1966 n. 1173;
- Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne (detta CEDAW) del 18 dicembre 1979, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 14 marzo 1985, n.132;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77;
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, attuata in Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212;
- Legge 15 febbraio 1996 n. 66, "Norme contro la violenza sessuale";
- Legge 3 agosto 1998 n. 269, "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione e pornografia";
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 4 aprile 2001, n.154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Legge 11 agosto 2003, n. 238 "Misure contro la tratta delle persone";
- Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- Legge 4 giugno 2010, n. 96, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009" attuativa della norma comunitaria n. 2201/220/GAI del 15/3/2001, in tema di protezione e tutela delle vittime nel procedimento penale;
- Legge 15 ottobre 2013, n.119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

considerato

Che la Direttiva 2012/29/UE invita gli Stati Membri ad assicurare la vittima, in funzione delle sue esigenze, l'accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale tenendo conto di una serie di principi cardine tra cui:

- un reato è non solo un torto alla società ma anche una violazione dei diritti individuali delle vittime. Come tali, le vittime di reato dovrebbero essere riconosciute e trattate in maniera rispettosa, sensibile e professionale senza discriminazioni di sorta fondate su motivi, quali, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, genere, espressione di genere, identità di genere, orientamento sessuale, status in materia di soggiorno o salute.

In tutti i contatti con un'autorità competente operante nell'ambito di un procedimento penale e con qualsiasi servizio che entra in contatto con le vittime quali servizi di assistenza alle vittime o di giustizia riparativa si dovrebbe tenere conto della situazione personale delle vittime e delle loro necessità immediate, dell'età, del genere, di eventuali disabilità e della maturità delle vittime di reato rispettandone pienamente l'integrità fisica, psichica e morale.

Le vittime di reato dovrebbero essere protette dalla vittimizzazione secondaria e ripetuta, dall'intimidazione e dalle ritorsioni, dovrebbero ricevere adeguata assistenza per facilitarne il recupero e dovrebbero essere garantito loro un adeguato accesso alla giustizia (considerando 9).



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Milano

- L'assistenza dovrebbe essere disponibile dal momento in cui la vittima è nota alle autorità competenti e nel corso di tutto il procedimento penale e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale in funzione delle necessità della vittima e conformemente ai diritti previsti dalla presente direttiva. L'assistenza dovrebbe essere fornita in modi diversi, senza formalità eccessive (considerando 37).
- Gli Stati membri dovrebbero incoraggiare le organizzazioni della società civile, comprese le organizzazioni non governative riconosciute e attive che lavorano con le vittime di reato, e collaborare strettamente con esse, in particolare per quanto riguarda le iniziative politiche, le campagne di informazione e sensibilizzazione, i programmi nel campo della ricerca e dell'istruzione, e la formazione, nonché la verifica e valutazione dell'impatto delle misure di assistenza di protezione di tali vittime (considerando 62).

Considerato

Che il progetto Donne@Lavoro- SI sostiene... il coraggio di **Soroptimist International Italia** prevede l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne vittime di violenza che decidono di cominciare un nuovo percorso di vita misurandosi con un'attività lavorativa finalizzata al reinserimento sociale;

Che il **Soroptimist International Club di Milano Fondatore** ed il **Soroptimist International Club di Milano alla Scala** intendono favorire il reinserimento socio lavorativo delle donne che hanno subito violenza provvedendo alla loro formazione anche attraverso tirocini con attività di volontariato per restituire alle vittime consapevolezza di sé, per aiutarle ad elaborare il trauma e far loro acquistare autonomia;

Che la **Procura della Repubblica di Milano** si rende disponibile ad offrire periodi di tirocinio volontario per il reinserimento socio lavorativo alle donne che hanno subito violenza al fine altresì di accrescere la fiducia delle vittime nel sistema giustizia;

Vista la circolare del ministero della giustizia DOC del 13 ottobre 2017;

Tutto ciò premesso

il Procuratore della Repubblica di Milano, le Presidenti pro tempore di Soroptimist International club Milano Fondatore e Milano alla Scala e la Presidente dell'ODCEC Milano con l'adesione della Presidente pro-tempore del Soroptimist International Italia professoressa Patrizia Salmoraghi convengono quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione

Articolo 2

Oggetto

La convenzione ha la finalità di accompagnare le donne vittime di violenza nel reinserimento socio lavorativo attraverso attività di volontariato svolte presso la Procura della Repubblica di Milano e attraverso percorsi formativi organizzati da ODCEC.



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Procura della Repubblica



presso il Tribunale ordinario di Milano

Articolo 3

Ambito di applicazione

La presente convenzione si rivolge alle donne che hanno subito violenza di genere, che hanno denunciato i fatti e che risiedono nel territorio di Milano.

Articolo 4

Modalità dell'attività

Le donne che hanno subito violenza svolgeranno attività in ausilio alle segreterie della Procura ove non vige segreto istruttorio anche curando il servizio di digitalizzazione dei fascicoli già depositati con compiti meramente esecutivi che verranno dettagliati in separata scheda di progetto.

Il periodo di tirocinio volontario avrà una durata di quattro mesi con presenza giornaliera media di quattro ore. Le donne - pur senza obbligo di osservanza di un orario di lavoro, ma rispettando tendenzialmente quattro ore giornaliere - dovranno comunque svolgere la loro attività con diligenza e continuità preavvertendo nel caso in cui non sia possibile la presenza nei tempi previamente indicati.

Le tirocinanti dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza, di rispetto del decoro, di riserbo verso chiunque e per quanto attiene dati, informazioni e conoscenze acquisite durante la collaborazione dovranno mantenere segreto per quanto conosciuto in ragione di dette attività.

Il Soroptimist International club di Milano Fondatore e il Soroptimist International club di Milano alla Scala provvederanno al rimborso spese delle partecipanti e alla loro tutela assicurativa per i rischi da infortunio e responsabilità civile verso terzi

Le donne con problemi economici potranno seguire corsi di formazione all'educazione finanziaria aiutate dall'Organismo OCC (Organismo di composizione della crisi) istituito presso l'ODCEC Milano.

L'ODCEC Milano si farà promotore stage lavorativi e tirocini presso i propri associati e, con i propri mezzi mediatici, andrà a diffondere tali progetti con campagne di informazione per borse lavoro .

Nello specifico l'ODCEC Milano si impegna a:

- 1- Fornire assistenza tramite il proprio OCC;
- 2- Organizzare corsi di formazione professionale di educazione finanziaria per aiutare le donne in questione ad acquisire maggior consapevolezza finanziaria.

La presente convenzione non comporta alcun onere o vantaggio di tipo economico per la Procura della Repubblica di Milano e per l'ODCEC Milano, in nessun caso l'attività svolta può costituire rapporto di lavoro e di pubblico impiego.

Articolo 5

Collaborazione tra le parti la collaborazione fra le parti

È assicurata dalla condivisione degli intenti di cui alla presente convenzione e dall'impegno volto a rendere agevole le azioni previste secondo il progetto concordato di intervento.



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Milano

Articolo 6

Monitoraggio

le parti si impegnano a rivedere le modalità organizzative all'esito del primo anno di operatività e a pianificare azioni di miglioramento

Articolo 7

Validità

Il presente atto a validità di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione

Milano , 15 maggio 2019

Il procuratore della Repubblica di Milano

La presidente Soroptimist Club Milano Fondatore

Francesca Poli

La presidente Soroptimist Club Milano Alla Scala

Giulia Fasciolo

La presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano

Marcella Caradonna

La presidente del Soroptimist International Italia

Patrizia Salmoraghi (che sottoscrive la presente convenzione quale progetto pilota dell'interesse delle donne vittime di violenza)

Referente per la Procura il Proc. APB *Mario Cezio Masullo*